

QUALI INNOVAZIONI INTRODURRE PER SUPERARE QUEI VANTAGGI CHE UN CAMPEGGIO MUNICIPALE MULTIFUNZIONALE HA GIÀ EVIDENZIATO NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

Preso atto delle cicliche catastrofi che affliggono il nostro Paese, sarebbe utile assegnare al campeggio municipale un certo numero di container (casemobili) in modo da distribuirli su tutto il territorio nazionale e programmare adeguatamente i relativi acquisti.

L'Amministrazione Comunale che li riceve li può subito utilizzare traendone indubbi profitti ma impegnandosi sia alla manutenzione che all'invio nei luoghi che eventualmente la Protezione Civile indicherà in caso di emergenze. In parole povere, si tratta di una soluzione ai micidiali attuali stoccaggi di container che li rendono inservibili quando abbisogna nonché averli a disposizione in numero adeguato e in tempi brevi.

Il Senatore Franco Fausti ha valutato e accettato di scendere in campo.

DA DOVE E QUANDO SIAMO PARTITI CON QUESTA INIZIATIVA

L'impegno dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è scaturito in occasione della partecipazione al Convegno "Preparare il turismo per il Terzo Millennio" avvenuto il 28 settembre 1997 in seno alla Festa del Ventennale del Caravan Camping Club Modena. Dopo vari contatti, in data 18 ottobre 1997, il Senatore Fausti si rese disponibile e noi ci attivammo per coinvolgere nell'impresa la Federcampeggio. Idea buona ma micidiale perché i loro tempi burocratici ci fecero perdere l'onda e l'iniziativa si è fermata: fino ad oggi.

COSA È IL CAMPEGGIO MUNICIPALE MULTIFUNZIONALE

Area aperta, possibilmente limitrofa e/o interna agli impianti sportivi comunali in quanto non richiede espropri ma solo una eventuale presentazione di una variante al PRG. Allestimento con minime infrastrutture ma utili sia al turismo itinerante e sia alla Protezione Civile in caso di emergenza.

IL CARATTERE SALIENTE DEL CAMPEGGIO MUNICIPALE MULTIFUNZIONALE

Minimi costi per l'allestimento e conseguenti basse tariffe, utilizzo dell'area da parte della Protezione Civile in caso di emergenza.

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ NEL CAMPEGGIO MUNICIPALE MULTIFUNZIONALE

Una migliore capacità ricettiva, suddividendo l'area in:

- 1) accettazione e uffici. Per la "reception" un modulo bello e utile, provvisto di una pensilina dove l'autoveicolo sosta e il conducente si reca all'accettazione per una rapida registrazione, magari provvisto di una rampa utile all'accesso dei portatori di handicap, magari provvisto all'esterno di pannelli informativi, ecc.... È logico una struttura che possa ben inserirsi in ogni contesto con accorgimenti tecnici (struttura fissa costruita con materiali del luogo, riparo, ecc... anziché casamobile) validi per ogni caso;
- 2) ristorazione e attività ludiche;
- 3) spazio tende (per coloro che arrivano con bus turistici, quindi scuole ecc...);
- 4) spazio caravan (per i lunghi soggiorni e/o rimessaggi);
- 5) spazio autocaravan (area di mobilità e quindi tariffe promozionali);
- 6) spazio case mobili (affitto ai residenti e quindi entrate ridotte ma continue);
- 7) spazio per accogliere gli animali al seguito dei fruitori.

LE INFRASTRUTTURE DI BASE NEL CAMPEGGIO MUNICIPALE MULTIFUNZIONALE

- modulo per Servizio di Accettazione/Informazioni ed uno per i servizi igienici,
- un'area erbosa per tende e caravan, un'area parcheggio per autocaravan con una tariffa per piazzola a prescindere dal tipo di veicolo/rimorchio/tenda che la occupa;
- una elisuperficie. Per quanto riguarda l'elisuperficie, lo abbiamo sperimentato nel 1992 facendo atterrare un elicottero all'interno della Fortezza da Basso su una elisuperficie attrezzata in soli 15 minuti, non ci sono problemi connessi alla presenza di strutture e/o alberi in quanto ci sono vari tipologie di atterraggio. Anche in questo caso, È nostro compito indicare una superficie minima per elicotteri leggeri, accertando se è ancora attuale la normativa D.M. 10 marzo 1988 del Ministero dei Trasporti (Gazzetta Ufficiale 1 settembre 1988) e il riferimento alle normative ICAO per le attrezzature;
- viabilità interna ed i relativi spazi necessari fruibile da tutti, portatori di handicap ovviamente compresi;
- Piazzole di 36 mq minimali;
- due pozzetti autopulenti ove poter scaricare ecologicamente